

## TELE-VISIONI



Giocarsi la vita | protagonisti di «Romanzo criminale 2»

→ **Eventi** Al via su Sky la seconda serie, già acquistata dalla grande emittente americana HBO

→ **Fiction** Dialoghi asciutti, realismo non compiaciuto: un prodotto che si stacca dalla media nazionale

# Antieroi disperati & postmoderni «Romanzo criminale», la vendetta

Parte il 18 novembre la seconda serie tratta da «Romanzo criminale», oramai diventata un fenomeno di costume oltreché un evento televisivo. Non a caso è già stata acquistata dal colosso tv americano HBO.

**VALERIO ROSA**

ROMA  
vir.rosa@gmail.com

Dal 18 novembre Sky Cinema 1 e Sky Cinema Hd trasmetteranno la seconda ed ultima serie di *Romanzo criminale*, la fiction tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo

De Cataldo. Ma la vera notizia, annunciata in conferenza stampa come se fosse la cosa più naturale del mondo, è che la HBO, emittente via cavo americana specializzata nella produzione di telefilm e miniserie di alta qualità, ne ha acquistato i diritti per il mercato statunitense. Un riconoscimento, perché tale va considerato, decisamente inusuale per una produzione italiana che più italiana non si può, con una fortissima connotazione romana. La visione della prima puntata della nuova serie ne mostra chiaramente i motivi. L'accuratezza nella ricostruzione dell'ambiente malavitoso romano di trent'anni fa (una

Roma grigia, i primi anni Ottanta vissuti come una triste propaggine del decennio precedente, che ha lasciato qualcosa nell'abbigliamento, nelle

## Violenza

De Cataldo: «Dai greci a Shakespeare: così si perpetua il potere»

capigliature e nella disillusione) è degna della migliore tradizione del nostro cinema. La sobrietà e l'asciuttezza dei dialoghi, ma soprattutto la loro verosimiglianza, segnano una net-

ta linea di demarcazione rispetto alla pericolosa tendenza che, cercando in ogni battuta la frase memorabile a tutti i costi, degrada solitamente i personaggi più forti in macchiette.

Il vero salto di qualità, inevitabilmente favorito dalla derivazione romanzesca, è però nella presenza di una visione complessiva, che sorregge ideologicamente l'intera operazione: preso atto dell'indeterminatezza in cui si arrabatta l'Italia contemporanea, condannata all'eterna difficoltà di raggiungere una comprensione chiara, non equivoca e condivisa di qualsiasi evento, il punto di partenza non è un'indagine sul mondo della